

Prezzi d'Abbonamento

Prezzi d'Abbonamento

Da anno L. 10.—
 Sei mesi L. 5.50
 Tre mesi L. 3.50

Per il Regno

Da anno L. 10.—
 Sei mesi L. 5.—
 Tre mesi L. 3.—

Per l'estero aumentato delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gatte cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 e linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrati Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 31 Agosto

Nuovi aggravii

Colla legge delli 28 giugno 1885 N. 3196 Serie 3^a pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delli 3 luglio scorso N. 156 fu ricostituito l'Ufficio delle Ipotecche di Potenza incendiatosi nel Novembre 1884. Si leggono le disposizioni per questa ricostituzione in 18 articoli che riguardano gli interessati nell'incendio della Conservazione di Potenza, i quali devono dimettere certi determinati atti per erigere di nuovo i bruciati registri ipotecari.

E sin qui, tutto va bene; ma con questa legge, tutta d'interesse locale per il Circondario della Conservatoria delle Ipotecche di Potenza, coll'art. 19 alinea primo, Governo e Parlamento hanno trovato modo di cavarne profitto caricando di doppie tasse di bollo e di maggiori spese notarili coloro tutti che hanno operazioni di cancellazione o surroghe ipotecarie in tutte le Provincie Italiane.

La disposizione è la seguente: «Art. 19. - D'ora in avanti tutti i Conservatori delle Ipotecche invieranno ogni quindici giorni al Procuratore del Re del Tribunale del Circondario nel quale risiede l'ufficio di Conservazione, un estratto del registro generale ossia di ordine (— e anche questa disposizione riteniamo buona ma ecco l'alinea dell'articolo — e qui sta il nuovo aggravio.) Oltre l'originale delle scritture private da rimanere depositato negli uffici delle ipoteche a sensi degli articoli 1936-1989-1994 del Codice civile, le parti dovranno altresì produrre una copia delle scritture stesse autenticate dal notaio. Al termine d'ogni anno i conservatori invieranno le dette copie all'Archivio notarile locale.

Finora per eseguire cancellazioni di iscrizioni, trascrizioni, ed altre operazioni ipotecarie, col solo atto originale depositato dalle parti, giusta i sopra indicati articoli del Codice si facevano i relativi annotamenti, dichiarazioni di cancellazioni ed altro, e la spesa ora limitata, ma adesso colla pretesa di depositare oltre l'originale scrittura privata una copia autenticata da notaio, è lo stesso che far pagar quasi il doppio l'attuale spesa che si incontra per queste operazioni ipotecarie.

L'alinea dell'art. 19 parla di autenticazione da parte di notaio, ma non accenna che debba esser stesa la copia in carta bollata. La legge in tutti i precedenti 18 articoli riguardanti la ricostituzione dell'ufficio ipotecario di Potenza parla sempre per gli atti e documenti da prodursi, per formare i distrutti registri, di presentarli in carta li-

bera; quindi è giusto e di diritto che tutte le altre provincie italiane non abbiano a risentire un nuovo aggravio perchè avvenne lo incendio delle ipoteche di Potenza.

La conservazione delle ipoteche di Padova ha già applicata la legge, ed esige dalle parti la produzione delle copie delle scritture private originali che si depositano per le cancellazioni in bollo, e autenticate da notaio con la relativa legalizzazione dei presidenti dei tribunali, se fuori provincia. Ma se i cittadini di Potenza hanno il diritto di presentare atti e documenti in carta libera, noi riteniamo fermamente che la disposizione dell'art. 19, alinea di questa legge, deve esser interpretato nello stesso modo che a Potenza, e le copie quindi dovranno esser rilasciate in carta libera.

Ripugna al senso morale che per una disgrazia toccata ad una Provincia, si debba caricare di maggiori tasse di bollo le altre Provincie italiane.

Noi speriamo che le Autorità locali provocheranno dal Ministero una decisione che determini l'esenzione del bollo dalle copie alligate alle note di cancellazione.

LO ZANZIBAR

Gli italiani saranno ora curiosi di conoscere che razza di paese sia questo Zanzibar, di cui tanto si parla, e nel quale forse sventola già come segno di sovranità la nostra bandiera. Ecco che cosa dice un confratello inglese, il Chamber of Commerce Journal del 5 gennaio scorso:

Al sud dell'equatore ebbero finora un'influenza preponderante gli arabi e i portoghesi; ora vi è uno Stato indigeno, quello di Zanzibar, il cui territorio faceva parte, prima del 1858, degli Stati del sultano di Mascate.

Si sa che Zanzibar è il centro principale del commercio della costa orientale, essa è situata in una fertile isola dello stesso nome alla latitudine di circa 16 gradi sud, è divisa dal continente da un canale di circa 25 miglia di larghezza; il clima è poco variabile, ma insalubre per gli europei, in conseguenza di ciò molta parte del commercio vi è fatto per mezzo degli indiani per conto dell'Inghilterra.

I principali articoli d'importazione sono: i tessuti in cotone bianchi e colorati, fazzoletti di fantasia, i tralicci, il ferro lavorato, carbone, olio di kerosina e sapone bruno.

Quelli di esportazione sono: chiodi di garofano, pepe, robbia, pelli greggie, avorio e vari altri articoli, che si producono in piccole quantità.

Nel 1883 fu calcolato che il raccolto dei chiodi di garofano giunse a 17,550,000 libbre in Zanzibar, e il quintuplo di questa quantità nell'adiacente isola di Pemba, valutandosi il tutto a franchi 5,250,000. La esportazione del pepe arrivò a 2,835,000 libbre per un valore di franchi 159,000.

La robbia occupa grandi estensioni di terreno nell'interno, ma è di qualità inferiore ed abbisogna di una speciale preparazione per essere impiegata. Le pelli greggie, che formano gran parte delle esportazioni, sono pur esse di qualità inferiore e di poco peso.

Oltre a questi prodotti, Zanzibar è il porto di esportazione di molti altri prodotti africani, che sono suscetti-

bili di uno sviluppo considerevole, e non si comprende come il commercio europeo non ne curi l'estensione.

Al nord di Zanzibar si trovano Mombal, Melinda, Patta e Giuba; queste, negli ultimi anni, diminuirono considerevolmente i loro traffici, e decadde dall'importanza commerciale, che prima godevano. In questi porti arrivano carovane dall'interno, composte di Arabi, Suhaelis, mercanti d'avorio e di schiavi: il rame anche vi arriva con frequenza, e l'intero distretto, compreso fra i laghi Nianza, Tanganika a Victoria Nianza, è fertilissimo; vi sono praterie, belle vallate e corsi d'acqua larghissimi.

Al di sotto del Capo Delgado, si stendono i territori del Mozambico e Sofala; il primo esporta avorio e polvere d'oro, oltre i consueti prodotti di quelle regioni, ed è la capitale delle possessioni portoghesi. Quillimane, al nord dello Zambesi, è il più grande mercato di schiavi; Sofala e Inambane, hanno un qualche commercio, specialmente l'ultima in avorio e cera.

I viaggiatori o missionari, che hanno visitato quelle contrade, o vi sono stabiliti affermano concordemente che la via orientale è la più favorevole per l'accesso nell'Africa centrale fra le altre ragioni, anche perchè questa costa è più vicina ai laghi; è ovvio il considerare come il sistema dei laghi, così esteso come è nell'Africa, possa dar vita a un centro commerciale accessibile.

La costa orientale è attualmente posseduta da due soli Stati, il Portogallo e lo Zanzibar, ma è da notarsi che la sovranità di questi non è universalmente riconosciuta, e non è completamente ed esclusivamente stabilita, e gran parte della costa rimane ancora libera, e suscettibile di una presa di possesso.

LETTERE FRANCESI

Parigi, 29 agosto.

Roba vecchia — Scandali — Le Caroline — La Spagna e... noi — Menabrea — I funerali di Courbet.

Devo parlarvi d'elezioni? ne sarete stanchi. D'altronde nulla vi è di innovato.

E della vertenza Rochefort-Pain? Ve n'ho annoiato anche troppo nella scorsa settimana; d'altronde nulla di nuovo; si tentò un meeting di protesta contro l'Inghilterra, ma lo si può dire abortito inquantochè vi intervennero appena 4000 persone a farla grande, cifra invero meschina per Parigi.

Tiriamò dunque avanti! Nè vi parlerò nemmeno del colera; esso continua a imperversare a Marsiglia, ma non si diffonde punto.

Un argomento che alle elezioni generali si connette e che ha del nuovo è invece quello della candidatura delle donne.

C'era stato chi aveva pensato alla signora Adam; ma questa rifiutò l'onore con nobilissima lettera.

L'illustre fondatrice della *Revue Nouvelle* dice che prima di pensare alle candidature delle donne, conviene pensare ad apparecchiare l'educazione politica, mentre questa manca in Francia del tutto e manca pure, credo io e dico con vostra permissione, anche in Italia.

La signora Adam si rivelò ancora una volta per quella gran donna che tutto il mondo ammira.

Ed in mancanza di meglio abbiamo gli scandali; ce ne sono sempre di nuovi!

Un principe di sangue reale a mezzo di una mezzana voleva andare a visitare una famosa cocotte, la Giovannina Blin, già amante d'un assassino famoso; ma poi imprese a litigare pel prezzo da corrisponderglisi.

Immaginate lo scandalo! Chi è questo principe?

Si diceva dapprima che fosse il principe Vittorio Napoleone il quale dopochè è diviso dal padre si è dato ad una vita sregolatissima.

Trattasi invece del Duca di Cartres.

Della politica estera ben poco si occupammo in questi giorni.

Il convegno di Kremsier per noi è stato inosservato.

Un pò di risveglio l'avemmo invece per la questione delle Caroline. L'energia dimostrata dalla Spagna in questa occasione ci ha assai consolati. I tedeschi invece nella resistenza degli spagnuoli vollero vedere nientemeno che la mano della Francia.

Oh! se noi popoli latini volessimo andare d'accordo. E potremmo trascinare con noi gli inglesi e così non avremmo più ragione a temere di alcuno.

Invece siamo tanto diffidenti gli uni degli altri.

Tanto per non finire subito vi dirò come l'ambasciatore Menabrea trovi assente.

L'ambasciata è retta dallo Resmann, triestino, che fa l'anima di questa ambasciata in tutti questi anni. Presso la colonia italiana è amatissimo e stimato.

E' un giovane che fa onore alla vostra diplomazia.

Vi devo poi alcuni particolari dei funerali di Courbet, che ebbero fine proprio adesso.

Malgrado la pioggia, la spianata degli Invalidi e le vie adiacenti erano affollate oltremodo. Diecimila soldati e gli Invalidi, armati di lancia, facevano ala sul passaggio del funebre corteggio.

La cappella era addobbata magnificamente e splendidamente illuminata. Stavano sul feretro stesso l'uniforme, la spada, il cappello e le spalline dell'ammiraglio.

L'ingresso della cappella era custodito dai marinai della corazzata *Bayard*, nave ammiraglia sulla quale il cadavere ha fatto il viaggio dalla Cina fino alle isole di Hyères.

A mezzogiorno collo sparo di undici cannonate, cominciò la cerimonia.

Alle 12 e mezzo il feretro fu calato giù dal catafalco e venne trasportato nella Corte d'onore al suono della marcia funebre di Chopin. Le truppe sfilarono innanzi al feretro abassando le bandiere. Quindi il feretro fu ricondotto in chiesa per poi passare ad Abbeville luogo di nascita del compianto ammiraglio, di cui si esaltano le virtù e per esse stesse e per coglierne pretesto a dimostrazioni contro Ferry.

Sono breve stavolta; la messe è magna e scrivo proprio a balzi. Ma non

intendo riempire con chiacchiere le vostre preziose colonne; scrivo poco, ma quel poco deve darvi un'idea delle novità vere.

Forse, un'altra volta potrò essere più lungo; sarà segno che avrò più argomenti per le mani. Intanto i vostri lettori si acquietino in questa mia promessa. ???

Lotta fra capitale e lavoro

L'Inghilterra, officina massima del mondo, presenta i fatti più notevoli ed istruttivi delle relazioni, delle lotte, della solidarietà fra capitale e lavoro. Ivi gli operai non sono isolati né indeboliti per ignoranza, ma ordinati nelle *Trades Union*, confortati da larghi fondi sociali di resistenza hanno coscienza del loro valore mondiale, e nella massima delle manifatture inglesi, in quella del cotone, sono anche illuminati sui fatti regolanti i mercati del mondo dal giornale *Cotton Factory Times*. Perciò accade che nelle assemblee internazionali, ove si tratti degli interessi del lavoro e dei rapporti di esso col capitale, i delegati inglesi mostrano sempre i più pratici e positivi.

L'eccesso di produzione cagionato per la disarmonia fra essa ed il consumo, e per la soverchia concorrenza del lavoro, da un anno va provocando grandi scioperi nei paesi più industriali del mondo. Notevole fra questi scioperi è il recente di venti mila operai della società cotoniera di Oldham.

Le condizioni di questo sciopero sono degne di studio. L'industria del cotone da qualche tempo è sofferente, pochi imprenditori guadagnano ancora, parecchi continuano perdendo, i meno forti chiusero le filature e le tessiture. I proprietari delle manifatture di Oldham per non cessare, proposero agli operai una riduzione del dieci per cento sui salari. Gli operai non contestano le angustie dei fabbricanti, ma si dichiarano disposti alla riduzione del cinque per cento sui loro guadagni, a condizione che si lavori solo quattro giorni per settimana e che si ritorni alla mercede normale, quando le filature sieno in piena attività, argomentando che la diminuzione della produzione rileverà il prezzo di essa. La questione fra il cinque ed il dieci per cento sarà facilmente decisa mediante compromesso. Perchè la temporaria sospensione di lavoro giova anche ai proprietari. E gli operai non sono pressati perchè attingono ai larghi fondi delle loro Associazioni, od occorrendo, ponno anche ottenere prestiti.

Notano gli inglesi che l'abbondanza del capitale, mentre deprime la misura dell'interesse e quindi del profitto al proprietario fabbricante, tende a rilevare la ricompensa del lavoro meglio ricercato. Quando i capitalisti elevano gli interessi, gli operai sono costretti ad accettare diminuzione di salario. Eminentissimi economisti inglesi opinano che se non fossero agitazioni belliche nel mondo, in Inghilterra il capitale si avrebbe all'uno per cento. Ma quelle agevolanze del credito adurrebbero eccesso d'intraprese e di produzione, e quindi quei ristagni che ora affliggono le grandi nazioni industriali e commerciali.

Ritorna quindi la questione di limitare il lavoro nel mondo, elevandone la retribuzione colla corrispondente diminuzione d'interesse de' capitali. A tali conclusioni preparano le trattative di Oldham, che nell'Inghilterra ponno farsi liberamente senza inciampare nel Codice penale.

G. Rosa.

REPLICA

Appena letta stamane la contro-dichiarazione del sig. Stefano Prendini, corremmo tosto dagli amici che ci riferirono l'espressione del giorno 24, i quali affermano sotto il vincolo del giuramento che il signor dalle tre medaglie ha precisamente qualificato l'avv. Alessandro Marin per una spia.

Sappiamo inoltre che l'amico in parola non è molto felice di memoria e potrebbesi dare appunto di non più ricordarsi dell'accaduto; ma i quattro amici, tre di Badia ed un di Lendinara, non possono fare a meno d'asserire quanto sopra sotto le condizioni accennate. Venga dunque il signore a Badia e si rechi presso il negozio d'orefice del sig. Antonio Ferrari, che qui troverà poscia altre persone le quali lo persuaderanno che noi scrivemmo il vero nel numero del giorno 27 corrente.

I Democratici Badiesi.

Bassano. — L'apertura dell'Esposizione circondariale si compì ieri mattina felicemente.

Prese primo la parola Vittorelli presidente del Comitato esecutivo. Parlò poscia il prefetto rappresentante il Governo, e quindi il Berti sindaco.

Conegliano. — Per invito del sindaco di Conegliano avrà luogo una riunione dei rappresentati dai Comuni dei distretti di Conegliano e Oderzo per costituirsi in Consorzio onde provvedere alla costruzione di un tram a vapore sulle strade comunali ordinarie fra le due città.

Revigo. — Ci scrivono: Mercoledì due settembre p. v. la drammatica compagnia Cuneo-Villa andrà in scena al Teatro Lavezzo col bellissimo dramma in 4 atti di Vittorio Sardou: *Odette*.

Fra le produzioni che darà questa compagnia al Lavezzo, vedo: *Carmen* di Barbieri, *Malacarne* di Interdonato, *La portatrice di pane* di Anselmi, *La signorina di Compagnia* di Anselmi, *Niniche* di Hennequin e Armand, *Mietta* di Anselmi e varie altre. K.

S. Daniele. — La Società Alpina pubblica il programma del quinto congresso che si terrà in San Daniele del Friuli nei giorni 13, 14 e 15 settembre.

Verona. — Il Consiglio Comunale di Verona approvò ad unanimità l'ordine del giorno proposto dalla Giunta relativo al Dazio Consumo. Dopo questa votazione, il sindaco lesse lettere colle quali anch'esso, il prosindaco Guglielmi, e gli assessori si dimettono.

— Ieri in teatro Ristori ebbe luogo l'annunciato Comizio. Il teatro era

affollato; parlò come sa parlare lui il deputato Caperle che fu più volte e calorosamente applaudito. Fu votato un ordine del giorno col quale si domanda che l'amministrazione comunale assuma la conduzione diretta del Dazio Consumo.

Venezia. — Dovendo il vice ammiraglio Oregno prender parte alle manovre che avran luogo in settembre nelle acque di Sicilia, ha assunto temporaneamente il comando di questo terzo dipartimento il capitano di vascello comm. Emerick Acton comandante dell'Arsenale.

Cronaca Cittadina

Istituto Musicale. — Ieri (domenica) alle ore 2 1/2 pom. ebbe luogo a questo nostro Istituto Musicale il saggio finale degli alunni per l'anno scolastico 1884-85.

Concorso straordinario e caldo eccezionale. Gli applausi furono innumerevoli ed entusiastici.

A noi il programma, che fu scelto per la circostanza, non piacque gran fatto. Troppa roba tedesca, e per giunta noiosa!

Di undici pezzi piacquero veramente l'adagio di Haydn, il notturno religioso in sol di Mara-Murkus ed il Minuetto in sol di Boccherini di cui si chiese il bis.

Del resto trattandosi di un saggio non si poteva pretendere esageratamente.

Facciamo le nostre più ampie lodi a tutti quei bravi allievi che presero parte al concerto ed ai valenti professori, che impartiscono ad essi una seria e veramente soda istruzione musicale.

Diremo poi al baritono Vettorazzo Luciano, Gounod *La Valle*, come sia assai simpatico il timbro della sua voce, ma essenzialmente tenorile anziché baritonale e che poteva scegliere una romanza di più effetto.

All'alunno Monchero Amilcare auguriamo di cuore un lieto avvenire: la sua voce di basso centrale è robusta ed assai ben intonata.

Dopo il saggio si passò alla distribuzione dei premi.

Riportiamo qui l'elenco dei premiati:

Scuola di Composizione. — Professore Bandini U.:

Classe Armonia — 1.º Anno — Premio di 1.º grado a Bazzani Luigi.

idem, idem di 2.º grado a Linder Giovanni.

idem 2.º Anno — Premio di 2.º grado a Saracino Salvatore.

— La vedremo, signori dei Guanti Gialli — volete lottare? — lotteremo, ma guai!...

Erano le due dopo la mezzanotte. I ballerini erano stanchi e sentivano bisogno di riposo.

I giuocatori desideravano un'interruzione per veder modo di cangiar vena dopo un ristoro.

Erano le due quando il grido « a tavola » venne salutato con un urrà di gioia e con un sospiro di sollievo.

Ognuno prese posto in una vasta sala, attorno ad una tavola imbandita squisitamente.

Adele era la regina della festa. I discorsi preliminari s'aggravano su mille argomenti, allorché al principe di Kezackoff si presentava un domestico gallonato dell'ambasciata russa consegnando allo stesso un dispaccio che si diceva d'urgenza.

Dopo chiestane licenza, si ritirava in un camerino annesso. L'aperse e corse immediatamente alla firma...

Un'aria di stupore si dipinse in lui... Era una Maschera Nera.

— Oh! oh!... fece il principe su varie cadenze, e lesse:

« Principe,
Le Maschere Nere vegliano sui Guanti Gialli... »

Scuola di Canto — Prof. Consoni G.:

idem — 1.º Anno — Premio di 2.º grado a Marcomini Elisa.

Scuola di Pianoforte — Prof. Pisani A.:

Classe Superiore — 3.º Anno — Premio di 1.º grado a Golfetto Clori.

idem, idem a Paccanaro Giovanni.

idem — 4.º Anno — Menzione On. a Pistori Teresa.

idem — 5.º Anno — Premio di 2.º grado a Cortese Rosalia.

Scuola di Violino — Professori Cigotto T. — Marchesini C.:

idem — 1.º Anno — Menzione On. a Chinazzi Guglielmo.

idem — 2.º Anno — Menzione On. a Gortenuiti Arturo.

idem — 4.º Anno — Menzione On. a Modin Primo.

idem — 5.º Anno — Premio di 2.º grado a Salotto Achille.

idem, idem — Menzione On. a Bertolini Dante.

idem — 7.º Anno — Premio di 1.º grado a Callegari Antonio.

Scuola di Viola — Prof. Cimegotto T.:

idem — 1.º Anno — Premio di 2.º grado a Marangoni Candido.

Scuola di Violoncello — Prof. Baragli G.:

idem — 1.º Anno — Menzione On. a Modin Fermo.

idem — 4.º Anno — Premio di 1.º grado a Bertan Augusto.

idem — 4.º Anno — Premio di 2.º grado a Manzoni Vittorio.

idem — 5.º Anno — Premio di 2.º grado a Malvezzi Federico.

idem — 6.º Anno — Premio di 1.º grado a Bressan Vittorio.

idem — 6.º Anno — Premio di 2.º grado a Temani Giuseppe.

Scuola di Contrabasso — Prof. Baragli G.:

idem — 2.º Anno — Premio di 1.º grado a De Pretto Abelardo.

idem, idem di 2.º grado a Pomer Antonio.

Scuola d'istrumenti a fiato in legno — Prof. Zaveroni G.:

Classe Flauto — 1.º Anno — Menzione On. a Casarotti Silvio.

idem — 2.º Anno — Premio di 2.º grado a Sommer Angelo.

Classe Oboe — 1.º Anno — Menzione On. a Gazzola Vittorio.

Classe Clarinetto — 2.º Anno — Premio di 2.º grado a Campion Emanuele.

idem — 3.º Anno — Premio di 2.º grado a Fontana Angelo.

Classe Fagotto — 3.º Anno — Premio di 1.º grado a Sabbadini Antonio.

Scuola di Trombone e congeneri — Prof. Furian A.:

» Questa notte voi dovraste morire avvelenato...

» Adele sa tutto, è il perno su cui s'aggravano i Guanti Gialli.

» Il duca di Murro, quell'italiano da voi sconosciuto successore del defunto cavaliere, giunge da Londra...

» Le Maschere Nere vi sorvegliano.

» Quando ritornerete in sala, astenetevi da tutto, diffidate di tutti, raccontate la storia dei Guanti Gialli a Pietroburgo...

» Lasciate il resto a noi... »

— Ancora i Guanti Gialli! ma per Dio! non li abbiamo noi distrutti la notte del 15 Marzo?...

Ed appoggiandosi la testa nelle mani, rilesse il laconico scritto.

Era passata poco più di mezz'ora quando il principe rialzossi, squassò il capo, si passò una mano sulla fronte.

— No, non ponno esistere... non sarò russo per niente... sarà una nuova associazione... In ogni modo, uomo avvisato, uomo guardato... E stracciando in minime porzioni lo scritto lo gettò dalla finestra. Poi con passo franco e volto sorridente, rientrò in sala.

Si serviva allora allora in tavola. Erano piatti freddi, piramidali, che scomparivano.

Classe Bombardino — 1.º Anno — Menzione On. a Drigo Francesco.

Classe Flicorno Basso — 2.º Premio di 2.º grado a Brozzolo Umberto.

Classe Trombone — 3.º Anno — Menzione On. a Glorialanza Anafesto.

idem — 4.º Anno — Premio di 1.º grado a Callegari Agostino.

Scuola di elementi e solfeggio — Prof. Mercatali A.:

idem — 1.º Anno — Premio di 1.º grado a Casarotti Silvio.

idem — 1.º Anno — Menzione On. a Michelotto Giovanni.

idem — 1.º Anno — Menzione On. a Premoli Alessandro.

idem — 2.º Anno — Menzione On. a Campion Emanuele.

Esposizione del bestiame. — L'on. Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio, ha accettato l'invito di visitare l'esposizione del bestiame a Padova. Ecco le parole da lui scritte in proposito:

« Accetto l'invito cortese della Stampa e della cittadinanza padovana d'intervenire alla esposizione del bestiame, visitando codesta celeberrima ed antichissima sede degli studi e della sapienza, culla ed asilo ospitale di imperiture glorie nazionali. »

Ben venga adunque l'on. Grimaldi! **I Reduci di Este al Reduci di Padova.** — Oggi i Reduci di Este spedirono ai Reduci di Padova il seguente telegramma:

« Associazione Reduci Estensi riuniti assemblea mandano fraterno saluto consorella Patavina. »

« Presidente Monselesan. »

Al quale telegramma, rispose subito la Società dei Reduci di Padova col seguente:

« Concambiamo gradito saluto, augurando fascio Reduci provinciali per difesa unità libertà patria e mutuo soccorso. »

« Tivaroni. »

Acqua nel vino. — Tempo fa, riferimmo un disposto della Cassazione di Parigi, che dichiarava che i vinai, i quali annacquavano il vino, potevano essere processati come adulteratori di commestibili.

Oggi abbiamo anche in Italia un responso quasi consimile. E' della Cassazione di Torino. Essa ha deciso:

« Il vino mischiato con acqua in una troppo grande proporzione costituisce delitto di falsificazione di vino e di frode sulla qualità della mercanzia venduta, delitto previsto dalla legge 5 maggio 1875 e dall'articolo 123 del Codice penale. »

« Il mercante di vino non potrà essere liberato di tutta la responsabilità »

Il principe entrando avea osservate tutte le fisionomie.

Il suo sguardo s'arrestò tosto sull'americano ch'egli non avea dianzi veduto.

— Principe, fece Adele con voce insinuante, non si attende che voi... — Ed io son qui, madama, ma dichiaro ch'io non assaggerò nulla di quanto mi vien porto.

E si assise calmo e dignitoso al suo posto, osservando gli altri che divoravano allegramente quanto avevano dinanzi.

— Voi siete astemio, Altezza, disse Adele che lo osservava da lungo tempo... un dito di vino almeno...

— Mi spiace, madama, il non poter accettare.

Ed in così dire osservando l'americano che aveva di fronte, lo vide manovrare in siffatta guisa che ne rimase sorpreso.

Sembrava divorasse quanto venivagli offerto, come un fanciullo ma non era che un giuoco ben diretto da mano maestra.

L'americano faceva scomparire tutto senza che ne assaggiasse un atomo delle cose che erano per lui.

Si servi il dessert, di frutta le più squisite e le più rare.

Accanto al principe si trovava Adele, alla quale faceva seguito il duca di Murro...

penale, che nel caso in cui sia dal fatto constatato aver egli informato l'acquarante della mescolanza e della proporzione dell'acqua aggiunta al vino. »

Noi avvertiamo il pubblico di questa decisione, perchè se ne serva, dando qualche buon esempio ai falsificatori. Uno o due condannati, e poi si vedrà il risultato.

Telefono. — Fra i nuovi abbonati al telefono dobbiamo annoverare anche il signor Eugenio Zanon al Basanello.

Questa sarà una vera comodità per chiunque amerà quest'autunno andare a passarsela una sera in quell'amenissimo ritrovo, assicurandosi i cibi che meglio talentino.

Gli ampi locali, il nitido cortile, il fiammeggiante gaz, l'ottimo vino e la migliore cucina devono attrarvi numerosa la gente, ed il telefono completerà i comodi di quanti intendessero approfittarne.

Quante volte, desiderando mangiare gli uccelli allo spiedo si potrà col mezzo del telefono richiedere:

— Ci sono uccelli fini?

— Quanti ne vuole, sarà la risposta.

— Per la tale ora apparecchiato sessanta, che saremo in cinque amici a mangiarne.

— Saranno serviti; e se vogliono minestra, arrosto, allessato...

— No, no; basterà un brodo; pel resto ci penseremo al momento.

— Benissimo! grazie!

Se non ci fosse il telefono queste assicurazioni non sarebbero possibili; bisognerebbe affidarsi al caso, il che non piace ad alcuno.

Dispensa premi. — Ieri (domenica) a mezzogiorno nella Sala della Ragione ebbe luogo la solenne dispensa dei premi agli alunni ed alunne delle scuole elementari del comune e a quelli della scuola di modellazione.

Grande emozione nei babbi e nelle mamme, e specialmente nei premiati; muso duro e lagrime nei delusi.

La banda cittadina rallegrò coi suoi concerti la bella solennità.

Società Iride-Concordia. — La Società filodrammatica Iride-Concordia, ricorrendo oggi (lunedì) il quarantesimo anno della sua fondazione, darà stassera al Teatro Garibaldi uno dei suoi simpatici trattenimenti.

Banda Unione. — Iersera (30) in Piazza Unità d'Italia la simpatica Banda Civile Unione diede uno dei suoi concerti con pieno plauso degli astanti.

È davvero meraviglioso che quei suonatori, per la massima parte de-

— Prendete un frutto principe, insistè Adele...

— Non infrango l'ordine, madama... Ognuno s'impossessò della sua parte di dessert.

Il principe osservava l'americano. Questi, come cosa naturale, prendendosi una magnifica mela, estrasse di tasca un grazioso coltellino e cominciò a mondarla.

Adele se ne avvide e si morse le labbra...

Un qualche movimento avvenne sotto la tavola poichè il duca di Murro si volse da Adele...

— Ho veduto, ei disse... il marchese di Presne fu irreperibile dopo il ballo...

— Dubito, fece Adele.

— Ma, principe, ella continuò volgendosi a Kezackoff, voi avete fatto poco onore alla mia tavola...

— Di necessità virtù, madama.

— E sarebbe questa virtù?...

— Eh!... mi giunge or ora notizia che questa notte, in una cena io dovrò essere avvelenato...

Un silenzio profondo regnò nella vasta sala ad onta che ottanta persone vi fossero colà convenute.

— Voi scherzate, principe, soggiunse Adele motteggiando ed appoggiando la sua candida manina sulle sue spalle — è uno scherzo di cattiva lega che non posse nè perdonare nè permettere.

(Continua.)

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

L'americano ascoltava gravemente.

— Questi, continuò l'altro, è ammaliato dalle grazie di Adele, ch'ei non conosce — e, a meno d'un mezzo energico, sarà difficile il salvarlo.

— Sarebbe in pericolo forse?...

— Di morte.

L'americano sorrise, d'un sorriso ironico.

— Voi sorridete!... Sentite: Questa notte, l'americano, voi, sir Walter Grimm, il marchese di Presne, ed il principe di Kezackoff dovette abbandonare il mondo senza che il sospetto possa cadere su niuna persona.

— Ed il mezzo?...

— Il veleno.

L'americano, sir Walter Grimm, aggrottò per un istante le sopracciglia.

biti a lavori o mestieri, possano ricavare il tempo necessario per studiare; e studiano e ottengono risultati proprio consolantissimi e che mostrano quanto più se ne potrebbe fare qualora la banda stessa venisse meglio sorretta.

Per essere soci bastano cinquanta centesimi mensili; i nostri ricchi dovrebbero tutti fare questa spesa, che renderebbe più forte una sì proficua istituzione. Cui progressi ottenuti questa banda ha il pieno diritto a questo appoggio.

Annegato! — A Ponte di Brenta il contadino Scandolezzi Luigi affetto da mania pellagrosa si ubriacò e quindi gettatosi nel fiume Brenta, vi annegava miseramente.

Arresto. — Un arresto per mandato di cattura.

Stati Uniti. — Stassera dalle ore 8 alle 10 1/2 concerto.

Una al di. — In un teatro di provincia una sera tardava oltremodo il principio dello spettacolo. La gente del loggione s'impazientiva e faceva grande schiamazzo.

— Zitti, bestial gridò dalla platea uno spettatore un po' arrogante.

— Ella si sbaglia, risposegli una voce dall'alto; questo quassù non è che il fenile, la stalla è li abbasso.

Bollettino dello Stato Civile del 29 agosto

Nascite: Maschi N. 0 — Femmine 1.

Matrimoni. — Zecchini Luigi di Gio. Batta, falegname, celibe, con Alberti Carolina, fu Girolamo, domestica, nubile, di Padova.

Morti. — Pattaro Sola di Giovanni, d'anni 1 — Pinton Domenico fu Antonio, d'anni 64, villico, coniugato — Bottazzo Pietro fu Angelo, d'anni 65, villico, coniugato — Fai Salvezan Maddalena fu Sebastiano, d'anni 71, industriale, vedova. Tutti di Padova.

Listino di Borsa

Padova 31 agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	95 85. —
Fine corrente »	95 85. —
Fine prossimo »	—
Genove »	78 20. —
Banco Note »	2 04. —
Marche »	1 24. —
Banche Nazionale »	2183 —
Credito Mobiliare »	872 —
Costruzioni Venete »	292 —
Banche Venete »	292 —
Cotonificio Veneziano »	189 —
Tramvia Padovano »	400 —
Guidovie »	162 —

Diario Storico Italiano

31 AGOSTO

Mabil Pier Luigi che fu valente giurista e letterato nacque in tal giorno nel 1752. Addottoratosi in legge a Padova passò poi a Venezia per iniziarsi alla pratica del foro. Quando nel 1792 gli avvenimenti politici scossero gli animi, egli per giovare all'Italia accettò varie cariche. Dapprima eletto membro del municipio di Padova, lo fu indi del governo centrale. In seguito nominato professore di letteratura nell'università di Padova stessa, ebbe l'incarico della revisione del piano per riordinamento dello studio di questa città. Dopo sostenute molte ed importanti cariche politiche in varie città d'Italia, fu mandato deputato a Parigi di dove ritornato, insignito dell'ordine della corona di ferro, a Padova, ove teneva la cattedra di letteratura classica latina e italiana, passò a quella di diritto pubblico, appositamente per lui istituita. Anche a Milano ebbe vari posti elativi; ma gli avvenimenti del 1814 lo fecero ritornare a Padova, ove oltre alle cattedre già dette ebbe anche quella criminale, e in questa città morì in età d'anni 84.

VARIETA'

La Santa Inquisizione in Spagna
Il direttore del giornale di Siviglia *La Lucha* ha fatto delle ricerche storiche minuziose e pazientissime negli Archivi dello Stato e delle corporazioni monastiche; per quanto non le abbia ancora completate ecco i risultati

ottenuti sino ad ora, nonostante che le severe indagini fatte dall'autore sull'autenticità delle notizie raccolte, gli abbia fatto eliminare una quantità immensa di altre notizie che non erano provate all'evidenza come quelle che noi trascriviamo.

Tomás Tormada (o **Toreuemada**) dal 1481 al 1498 bruciò vivi 10,220 spagnuoli; ne bruciò in effigie 6,480; ne condannò alla carcere o alle galere 97,374.

Vera, secondo inquisitor generale, dal 1498 al 1507 ne bruciò vivi 2,582; in effigie 820; ne condannò alle galere o alle carceri 23,052.

Cisneros, terzo inquisitor generale, dal 1508 al 1517, ne bruciò vivi 3,564; in effigie 2,232; ne condannò alle galere o carceri 48,030.

Adriano Florencio, quarto inquisitor generale, dal 1517 al 1521, ne bruciò vivi 1,620; in effigie 560; ne condannò alle galere o carceri 21,355.

Nemmeno nell'interregno inquisitoriale dal 1521 al 1523 i poveri spagnuoli restarono tranquilli poichè i ff. di Grande Inquisitore ne bruciarono vivi 824; in effigie 112, ne condannarono alle carceri o alle galere 4,481.

Alfonso Marinque, quinto inquisitor generale, dal 1523 al 1545; ne bruciò vivi 2,250; in effigie 1,125; condannò alle galere o carceri 11,260.

Tabera, sesto inquisitor generale, dal 1545 al 1556, ne bruciò vivi 840; in effigie 420; condannò alle galere o carceri 6,280.

Loiza, settimo inquisitor generale, ne bruciò vivi 1,326; in effigie 654; condannò alle carceri o galere 6,600.

Dal 1560 al 1567, sotto il regno di Filippo II, furon bruciati vivi 3990; in effigie 1851; si condannarono alle carceri o galere 18,440.

Dal 1597 al 1621, sotto il regno di Filippo III, furon bruciati vivi 1,840; in effigie 602; condannati alle carceri o galere 10,716.

Dal 1621 al 1665, sotto il regno di Filippo IV, furon bruciati vivi 1852; in effigie 1,428; condannati alle galere o carceri 6,512.

Dal 1665 al 1700, sotto il regno di Carlo II, furon bruciati vivi 1,630; in effigie 540; condannati alle galere o carceri 6,502.

Dal 1700 al 1771, furon bruciati vivi 16; in effigie 540; condannati alle galere o carceri 6,512.

Dal 1776 al 1779, sotto il regno di Ferdinando VI, furon bruciati vivi 10, in effigie 5; condannati alle galere o carceri 160.

Dal 1779 al 1798, sotto il regno di Carlo III, furon bruciati vivi 4 e condannati alle galere o carceri 57.

Dal 1798 al 1808, sotto il regno di Carlo IV, furon bruciati vivi 1 e condannati alle galere o carceri 42.

In totale la Santa Inquisizione per mantenere integra la religione cattolica, apostolica, romana, bruciò vivi 89,748 spagnuoli; ne bruciò in effigie 17,689; e ne mandò alle galere o alle carceri 287,964.

Un po' di tutto

Denti di avvocati americani. — Un musicofilo americano straricco, certo sig. Samuele Woods, morto un pezzo fa, lasciava due milioni di dollari ossia più di dieci milioni di franchi per la fondazione di un collegio di musica a Nuova York. Il fatto è degno di nota. Ma anche più degno di nota è questo che della somma enorme altro non rimangono che duemila dollari. Gli altri 1,998,000 dollari sono stati divorati « dagli uomini di legge. » Che denti!

Tra soldati austriaci. — Tra soldati del 51° reggimento di fanteria e soldati di artiglieria avvenne, nella caserma di artiglieria di Hermannstadt nella Transilvania, una grande contesa. Si fece uso delle armi da fuoco e ne rimasero feriti 17 soldati ed 1 morto.

Grande sciopero a Londra. — Lo sciopero dei 4000 operai della casa Armstrong prende gravi proporzioni. Gli operai chiedono la dimissione del gerente della casa. Armstrong rifiuta.

I lavori sono sospesi e, se non si viene ad un accordo, rimarranno sospesi per un pezzo.

Trasporto cenere. — Da Milano furono trasportate le ceneri di Calamata a Civitavecchia. Vi assistevano i parenti e i sindaci di Civitavecchia e Roma, i consoli esteri, ufficialità, tutte le autorità, la scolaresca, le associazioni di Civitavecchia e Roma. Al cimitero parlò l'avvocato Calise.

Scandalo grave. — Grave scandalo nei gabinetti particolari d'una delle principali trattorie di Genova. Una signora della miglior società a-

vrebbe sorpreso il proprio marito assieme ad altri a cenare con varie artiste della compagnia d'oprette. La signora accompagnata da due suoi congiunti, avrebbe invaso improvvisamente il salotto, apostrofato e percosso gravemente un'artista.

Un bambino cotto al pomodoro. — Alla Colonnella (Palermo) si preparava della conserva di pomodoro; e una grossa pentola col liquido bollente era stata posata per terra.

A un tratto il piccolo Natale Palizzolo di anni due avvicinandosi alla pentola vi cadde dentro.

Ne fu tratto fuori con gravissime scottature per tutto il corpo, le quali lo mettono in serio pericolo.

Il figlio di due padri. — Si racconta un fatterello nuovo di zecca. Si verrebbe a scoprire che una famosa cocotte romana aveva separatamente appiccicata a due persone nello stesso tempo la paternità di un proprio rampollo, esigendo da ambedue un privato riconoscimento.... coll'annesso sborso di varie migliaia di lire.

In questo affare c'è di mezzo un giovinotto che va rigorosamente alla messa tutte le mattine, e si confessa, con grande edificazione della propria famiglia, almeno un paio di volte al mese. Si dice che i due padri, giorni sono, si siano trovati vis-a-vis e si siano litigati il rampollo. Per finir la lite la brava ragazza avrebbe loro dichiarato che non apparteneva né all'uno né all'altro. Chi sarà mai quel terzo fortunato?

Il Negus ammattito. — Al giornale arabo *Afret* scrivono da Addis Abeba che si van manifestando nel re Giovanni d'Abissinia dei sintomi di alienazione mentale; e aggiungesi che si parla colà di sostituire una reggenza attesa che il re non si occupa quasi affatto di affari e lascia ogni bisogno al suo segretario. La popolazione abissinese — dice il succitato giornale — si mostra generalmente disposta ad accettare come reggente Rass Alula, comandante in capo delle forze abissine, anziché il principe Teodoro, figlio del defunto re d'Abissinia.

Una donna segata. — Nella segheria meccanica di Freimingen, presso Kreutzwald, in Alsazia, una giovane di 22 anni avvicinatasi di troppo alla sega a vapore, per raccogliere dei trucioli, fu presa fra gli ingranaggi e messa miseramente in pezzi.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Stamane in Roma deve essere incominciato il processo Sommaruga.

Il Tribunale sarà presieduto da Bado; giudici Agrusti e Paolucci; Segala sarà il P. M.; i testi 98.

Ferrari e Nerazzini andranno presso Re Menelik dello Scioa con una nuova missione; partiranno in ottobre.

Dalla direzione generale del tesoro venne accertato l'incasso totale delle imposte dirette dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 in L. 393,789,814.11.

(Nostrì dispacci)

Roma, 31, ore 9.40 ant.

Casi sospetti in Liguria e v. Resina ed uno a Roma; però salute pubblica eccellente. Anche Trivio è isolato; vi successe un caso senza decesso.

— Oltre il ministro della guerra anche quelli della marina, delle finanze e della giustizia proibirono agli impiegati di corrispondere ai giornali.

— Il disavanzo del prossimo bilancio presumesi d'undici milioni.

— Stante l'opposizione dei frati di *Ara Coeli* furono sospesi i lavori pel monumento a V. E.

— Stante le proteste dei negozianti di bestiame il governo pensò modificarne le tariffe di trasporto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 30. — Hartington, parlando agli elettori di Waterford, dichiarò che nessun partito cederà mai alle aspirazioni autonomiste degli irlandesi. Il Parlamento saprà unirsi per respingerle.

Londra, 30. — La polizia prende misure per impedire la vendita delle pubblicazioni oscene.

Gli inglesi in Egitto

Costantinopoli, 30. — Wolff, rimettendo al Sultano la lettera della Regina che lo accredita inviato straordinario, ricorda i cordiali rapporti che esistettero sempre fra Inghilterra e Turchia, e quelli specialmente che esistettero fra la Regina e il padre del Sultano. Espresse le speranze che, grazie l'alta saggezza del Sultano, i ministri che incaricherà di discutere seco lui sulla questione egiziana sapranno trovare una soluzione da salvaguardare i diritti delle potenze e a ricevere il concorso dell'Inghilterra basato sui diritti del Sultano e sugli interessi degli impiegati in Egitto. Il testo primitivo del discorso Wolff chiedeva la cooperazione della Turchia, ma la Porta fece correggere questo passo nel modo anzidetto, dicendo che il Sultano è sovrano dell'Egitto, e che spetta alla Turchia di domandare la cooperazione dell'Inghilterra e non viceversa.

Congresso Alpino

Torino, 30. — All'inaugurazione del Congresso alpino nazionale e internazionale nell'aula della Camera Subalpina intervennero i rappresentanti del Re, i ministri, i presidenti, i delegati delle Società scientifiche, geografiche, nazionali ed estere, le autorità, moltissimi soci, e la stampa. Lioy, rappresentante il Re, pronunciò un discorso sull'apertura. Ricordò con venerazione Sella esaltandone le virtù; invitò ad alzarsi, e mandare un saluto al grande venerato fondatore; salutò i compagni di ogni parte del mondo intervenuti al congresso e Sambuy, assente indisposto. Evocò la memoria degli illustri patrioti defunti membri dell'antico Parlamento. Terminò portando saluti in nome del Re. Proce-dettesi quindi alla costituzione della presidenza.

Il cholera

Marsiglia, 30. — Venticinque decessi.

Madrid, 30. — Casi 24 e morti 13. Nelle provincie casi 3339 e morti 1224.

Tolone, 30. — Nella vantiquat-tro ore 20 decessi. La temperatura migliora.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le **Zanzare**, bagnandosi la faccia e le mani con detta Acqua prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse guarigione dei **CALLI**

L'Ecrisontylon Zulin.

AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elsire di Camomilla.

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, disturbi verminosi, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso

CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 al flac.

Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO — Corso Vittorio Emanuele — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: **Pianeri Mauro, Zenetti e Kofler ora Monis.**

A. M. D. Fontana
DENTISTA - CHIRURGO
DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi
Specialista per otturature di Denti.
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

Da vendere
IN PADOVA
Casa grande con due corti e stalle in Riviera S. Agostino N. 2015.
Per trattative rivolgersi al proprietario della medesima.

Associazione generale di M. S. fra gli Operai DI MILANO

LOTTERIA POPOLARE

A FAVORE DEI FONDI SOCIALI
La sua estrazione avrà luogo durante la festa del 25° anniversario di fondazione del sodalizio, **6 settembre 1885.**

25,000 BIGLIETTI
da centesimi 75 cadauno

1250 — PREMI — 1250

(Venti biglietti di numero finale progressivo vincono un premio).

1.° Premio: **Oriolo a pendolo e due candelabri in bronzo artisticamente cesellati** (dono di S. M. Umberto I).

2.° Premio: **Oggetto in oro del valore di lire 500.**

3.° Premio: **un Dipinto ad olio del valore di lire 300.**

(Facoltà ai vincitori del 2° e 3° premio di ritirare gli oggetti od il corrispondente valore in denaro).
I biglietti si possono acquistare esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI & C., in Milano, via della Sala, 16, e via San Paolo, 11. Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 - Napoli; idem, Palazzo del Municipio, angolo di via P. E. Imbriani, 26, la quale ne assume gentilmente la vendita.

In Padova presso la nostra amministrazione.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; dotti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4159.

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
 ed a quella Nazionale di Milano 1881
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
 In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

TOPICO BERTRAND AINÉ

IL SOLO BREVETTATO
 Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1854
40 ANNI DI SUCCESSI

INFALLIBILE CONTRO:
 Dolori Reumatici,
 Sciatiche, Tossi ribelli,
 Flessioni di Petto,
 Dolori di Reni, ecc., ecc.

Prezzo: da 0.50 a 2.3.
 INVIO FRANCO CONTRO FRANCHOLLI
 Farm. BERTRAND AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon
Diffidate delle Contraffazioni

Esigete la Firma Bertrand Ainé e la Marca di Fabbrica qui contro.
 Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso **Cornelio, Poli, Zanetti.**

Estratto Carne Pisonis

Il migliore che si conosca, non ha nulla a che fare con tutti gli estratti fino ad ora conosciuti.

Con un piccolo cucchiaino da caffè si ottiene un litro di buonissimo brodo. È ottimo per gli ammalati, poiché si può fare dei brodi ristrettissimi.

Analisi dell'Estratto Carne Pisonis

in confronto dell'Estratto Carne Liebig

fatta alla Stazione Agraria di Milano il 6 Novembre 1884 dall'Illustre Prof. ANGELO PAVESI.

	<i>Pisonis</i>	<i>Liebig</i>
Acqua	8.80	20.14
Sostanze Organiche	69.90	56.81
Ceneri	21.40	23.05

Da detta analisi risulta che:
 L'Estratto Pisonis contiene 11.34 0/10 d'acqua meno del Liebig.

L'Estratto Pisonis contiene 11.09 0/10 di sostanze più del Liebig
 quindi incontestabilmente l'Estratto Pisonis è il migliore.

Scrivere alla Ditta **L. E. COMINI** in VERONA, Portici di Piazza Bra, N. 26, che darà i prezzi correnti.

Rappresentante in Padova sig. **Bisacco Giuseppe**, Piazza Cavour.

Vendesi presso tutti i Salumai e Droghieri.

UNGUENTO SANA - MALI BOZETTI

Amnesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

Sei anni di splendido successo

INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le sciatiche, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammele, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, gonfi, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 } con istruzione
 » di doppia dose » 5 }

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario **CARLO BOZETTI** Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda Gratis 3734

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLOLE del D'Laville

Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le Pillole guariscono lo stato cronico.

Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma: DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE

Vendita all'ingrosso: **F. COMAR**, 23, rue Saint-Claude, Parigi.

Si spedisce, a chi ne fa domanda, un'opuscolo esplicativo.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Domandare numeri di Saggio

La Stagione

il più splendido e più economico
 Giornale di Moda

37. Corso Vittorio Emanuele 37.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
 720,000 copie 720,000
 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)
 anno sem. trim.
 Grande Ed. 16 9 — 5 —
 Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero
 anno sem. trim.
 Grande Ed. 20 12 6 50
 Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA
 La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** — Padova.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo